



## SCHEDA TECNICA INFORMATIVA AD ESCLUSIVO USO PROFESSIONALE

### PRODOTTO:

### **MUIRA PUAMA LEGNO**

### NOME BOTANICO:

PTYCHOPETALUM OLACOIDES BENTHAM e/o PTYCHOPETALUM UNCINATUM ANSELMINO

### ALTRI NOMI:

MIRAPUAMA, MARAPUAMA

### DENOMINAZIONE INCI:

PTYCHOPETALUM OLACOIDES WOOD

### C.T.F.A.:

MUIRA PUAMA, POTENCY WOOD

### FAMIGLIA:

OLACACEAE

### PARTI USATE:

CORTECCIA (LEGNO) DELLA RADICE, DEI RAMI O DEL TRONCO

**DESCRIZIONE:** albero o arbusto, può raggiungere i 5 metri di altezza. I suoi fiori sono bianchi ed hanno un profumo penetrante, simile a quello del gelsomino; hanno petali internamente ricoperti da una fitta lanugine (da cui il nome), il cui bordo sembra senza freschezza, incartapecorito, lineare; foglie alterne, ovali, ellittiche o oblunghie, acuminate, base stretta, con nervatura saliente nella pagina inferiore verde scuro. Il frutto è una drupa ovoide. La droga è costituita da pezzi di tronco e di rami con o senza corteccia, da pezzi di radici e da frammenti irregolari di corteccia tanto delle parti aeree quanto delle radici; i pezzi di tronco e di rami hanno vario aspetto: di solito sono bastoncini cilindro-conici quasi dritti, poco sinuosi, lunghi 2-3 cm interi o spaccati longitudinalmente. I pezzi di tronco e di rami scortecciati sono esternamente color nocciola più o meno chiaro o bruno gialliccio; hanno la superficie percorsa da sottili e numerose scanalature decisamente marcate, longitudinalmente parallele, quasi dirette; il corpo leggero è compatto, durissimo, di colore giallo brunito con zone corticole (2-4 mm) più chiare a struttura fittamente radiale e finemente punteggiata da forellini disposti in serie sulla direzione dei raggi. Tutti i pezzi legnosi sono resistentissimi alla rottura che si presenta fortemente irregolare e grossolanamente fibrosa.

**ODORE:** quasi assente. **SAPORE:** amarognolo.

**POLVERE:** fine, compatta, di colore giallo – beige.

### PROVENIENZA:

AMERICA MERIDIONALE

### NATURA DELLA PIANTA:

spontanea

### EPOCA DI RACCOLTA:

tutto l'anno

**COMPONENTI PRINCIPALI:** \* alcaloidi tra cui la muirapuamina molto simile come struttura alla yohimbina, sostanze resinose, tannini, fitosteroli, una miscela di esteri 0,4- 0,5 %, tracce di olio essenziale, flobafene, sostanze amare amorfe.

**INDICAZIONI: (estratte da note bibliografiche):** viene impiegato come tonico neuromuscolare, stimolante, afrodisiaco, utile anche nei casi di inappetenza e contro depressione ed esaurimento. La farmacologia ufficiale non avvalorava attualmente l'effetto afrodisiaco di questa pianta in quanto il suo meccanismo di azione è ancora sconosciuto: agirebbe sui sistemi catecolaminergici del sistema nervoso centrale e i suoi principi attivi funzionerebbero da precursori dei neurosteroidi cerebrali. La medicina tradizionale l'utilizza per uso esterno per bagni rinvigorenti e per prevenire e contrastare la caduta dei capelli.

**PREPARAZIONE:** decotto 5%: 5 g in 100 ml di acqua. Bollire 10 minuti. Tenere in infusione, ben coperto, 5 minuti. Colare e bere una tazza pro dose, 2 volte al giorno.

**AVVERTENZE:** alle dosi terapeutiche è sprovvista di tossicità, si può usare da 1 a 3 mesi senza che si verifichino effetti secondari, ad alte dosi potrebbe interferire con i neurostimolanti. Non usare in caso di gravidanza o allattamento.

**VARIE:** Il nome di questa pianta deriva da muira o muyra, che significa "legno d'albero, legno forte o legno potente"; altri sostengono che il nome muyra significa "collare" e apuam o puam "arrotondato", facendo riferimento alla forma dei frutti che le donne degli Indios usavano per confezionare delle collane come ornamento del collo, di cui se ne adornavano le giovani fanciulle durante le danze primaverili nelle quali si mostravano alla gioventù maschile della tribù, come un invito ad essere prescelte e all'amore. La ragazza prescelta faceva poi un decotto con le bacche della collana e lo beveva insieme allo sposo la prima notte di nozze. Viene chiamato anche "ginseng brasiliano".

**BIBLIOGRAFIA PRINCIPALE:** LE MONOGRAFIE TEDESCHE della Commissione E. Studio Edizioni; CODEX VEGETABILIS – Gianni Proserpio.

\* I dati relativi alla composizione del prodotto sono indicativi e dipendono dal suo stato fisico e dal metodo di conservazione seguito.

**N.B.:** le informazioni sopra riportate non Vi sollevano in ogni caso dall'obbligo di identificare e controllare il prodotto in relazione all'impiego da Voi previsto.

*Data di compilazione 19.07.2006*